



Caro amico/a, lei si sta candidando ad una donazione di sangue. La legislazione trasfusionale tutela sia la salute del ricevente che la salute del donatore. Per tale motivo si devono escludere dalla donazione tutti coloro che, essendo affetti o portatori sani di malattie infettive, o da alterazioni patologiche, potrebbero recare danno al ricevente e tutti coloro per i quali la donazione potrebbe essere dannosa per la propria salute. La possibilità di donare va riservata quindi a persone sane. Le indichiamo, in modo sommario, i principali requisiti per poter donare e i principali motivi di non idoneità. Certi della consapevolezza dell'importanza del gesto che sta per compiere, la preghiamo di leggere questo foglio informativo con molta attenzione. Se ritiene che sussistano motivi per cui è meglio, sia per lei che per i riceventi, rinunciare alla donazione, è libero di farlo: l'autoesclusione non comporta il dovere di dichiarare il motivo né i propri dati personali. Se ha dei dubbi, i medici del Centro sono a sua disposizione per ogni chiarimento. Grazie a nome dei pazienti per la sensibilità mostrata e per aver compreso la grande importanza delle raccomandazioni contenute in queste pagine.

Chi si può candidare alla donazione

Tutti coloro che sono in buone condizioni di salute e:

- > hanno un'età compresa tra 18 e 60 anni;
- > hanno un peso non inferiore a 50 Kg;
- > hanno la pressione arteriosa massima compresa tra 110 e 160 mm Hg, pressione arteriosa minima compresa tra 60 e 100 mm Hg;
- > hanno il polso ritmico, regolare, e le pulsazioni comprese tra 50 e 100;
- > hanno l'emoglobina non inferiore a 12,5 g/dL nelle donne e 13,5 g/dL negli uomini;
- > non hanno avuto gravi malattie in passato;
- > non stanno assumendo (o hanno assunto recentemente) farmaci;
- > non sono a digiuno da più di 15 ore;
- > non hanno consumato pasti abbondanti nelle ultime 6 ore.

Principali motivi di sospensione temporanea

Vaccinazioni

> Anti: colera, difterite, epatite A, febbre delle montagne rocciose, influenza, pertosse, poliomielite (vaccino sottocute), tetano, tifo (vaccino sottocute), paratifo, rabbia (a scopo profilattico), papilloma virus, meningococco, pneumococco, vaccini desensibilizzanti (intramuscolo e per via orale).

Sospensione per 2 giorni

> Anti epatite B. **Sospensione per 7 giorni**
> Anti: febbre gialla, morbillo, parotite, poliomielite (vaccino orale), rosolia, tubercolosi, tifo (vaccino orale). **Sospensione per 1 mese**

Cure odontoiatriche

> Applicazione di ponte dentario, corona, otturazioni, cure da parte di odontoiagista (es. ablazione di tartaro). **Sospensione per 2 giorni**

> Estrazioni dentarie, devitalizzazioni, impianto con perno sintetico. **Sospensione per 7 giorni**

> Innesti ossei omologhi o autologhi. **Sospensione per 4 mesi**

Infezioni

Per alcune malattie infettive è prevista la sospensione permanente.

> Dopo malattie infettive con o senza febbre (es. cistite, tonsillite, sindrome influenzale ecc.). **Sospensione per 15 giorni dalla completa guarigione**

> Febbre. **Sospensione per 15 giorni**

> Malattie esantematiche. **Sospensione per 1 mese dalla completa guarigione**

> Herpes Zoster. **Sospensione per 3 mesi dalla completa guarigione**

> Mononucleosi, toxoplasmosi e malattia da Citomegalovirus. **Sospensione per 6 mesi**

> Febbre Dengue, malattia di Lyme. **Sospensione per 1 anno**

> Brucellosi, osteomielite, febbre Q, tubercolosi in assenza di danno d'organo, malattia reumatica dopo la cessazione dei sintomi in assenza di cardiopatia cronica. **Sospensione per 2 anni**

> Glomerulonefrite acuta. **Sospensione per 5 anni**

Farmaci

Per quanto riguarda la sospensione relativa all'assunzione di farmaci, il periodo di sospensione può variare (temporaneo e definitivo) a seconda del principio attivo del farmaco prescritto, della farmacocinetica e della malattia oggetto di cura.

> Assunzione di antibiotici e antimicotici (per via endovenosa, intramuscolare o per bocca), antidiarroeici, antiertiginosi. **Sospensione per 15 giorni**

> Contatto con persone affette da patologie

> Contatto con persone affette da epatite virale acuta. **Sospensione per 4 mesi**

Patologie endemiche

> Soggiorno in zone endemiche per la malattia della Febbre del Nilo (WNV - West Nile Virus). **Sospensione per 1 mese**

> Soggiorno in zone endemiche per malattie tropicali e malaria. **Sospensione per 6 mesi (elenco completo dei paesi su www.donatorisangue.org)**

Esposizione a rischio di contrarre un'infezione trasmissibile con il sangue interventi chirurgici o esami invasivi

> Intervento chirurgico minore (cisti sebacee, lipomi, nevi benigni, ecc).

Sospensione per 1 settimana dalla completa guarigione clinica

> Esame e/o interventi endoscopici (es. colonscopia, gastroscopia, artroscopia, laparoscopia ecc). **Sospensione per 4 mesi**

> Interventi chirurgici di maggiori (es. appendicectomia, tonsillectomia, ecc.) e biopsia prostatica. **Sospensione per 4 mesi**

Puntura da ago

> Agopuntura (se non eseguita da professionisti qualificati con ago monouso). **Sospensione per 4 mesi**

> Tatuaggio o piercing o foratura orecchie. **Sospensione per 4 mesi**

> Contatto delle mucose con sangue o lesioni da ago. **Sospensione per 4 mesi**

Trapianti e trasfusioni

> Trasfusione di sangue o di emocomponenti o somministrazione di emoderivati per esempio albumina, immunoglobuline, (la patologia che ha richiesto la trasfusione potrebbe controindicare la donazione permanentemente). **Sospensione per 4 mesi**

> Trapianto di tessuti o cellule di origine umana (la patologia che ha richiesto il trapianto potrebbe controindicare la donazione permanentemente).

Sospensione per 4 mesi

Tumori

> Cancro in situ della cervice uterina o basocellulari con guarigione completa. **Sospensione per 4 mesi**

Gravidanza o aborto

> Gravidanza o aborto. **Sospensione per 6 mesi**

Altro

> Nuovo partner. **Sospensione per 4 mesi dal primo rapporto sessuale.**

> Convivenza occasionale e/o prolungata abituale con soggetto, **non partner sessuale**, positivo per HBsAg e/o anti HCV.

Sospensione per 4 mesi dalla fine della convivenza e/o dall'ultima esposizione (anche se il donatore è vaccinato per epatite B).

> Comportamento sessuale a rischio: rapporti eterosessuali, omosessuali o bisessuali con partner occasionale, con soggetti tossicodipendenti, con partner nato o proveniente da paesi dove l'AIDS è una malattia diffusa.

Sospensione per 4 mesi dall'ultima esposizione

> Rapporti sessuali con partner risultato positivo ai test per l'epatite B e/o C e/o per l'AIDS o a rischio di esserlo. Con partner che ha avuto precedenti comportamenti sessuali a rischio o del quale il donatore ignora le abitudini sessuali. **Sospensione per 4 mesi dall'ultimo rapporto**

> Assunzione occasionale di droghe leggere (marijuana, cannabis). **Sospensione per 1 mese**

Principali motivi di sospensione permanente

> Alcolismo cronico.

> Diabete in trattamento insulinico

> Droghe maggiori: uso anche pregresso.

> Gravi reazioni allergiche (shock anafilattico, edema della glottide).





- > Malattie cardiovascolari in atto o pregresse.
- > Malattie con danno d'organo o malattie autoimmunitarie (ad esclusione della malattia celiaca, purché il donatore segua una dieta priva di glutine).
- > Malattie del sistema nervoso centrale.
- > Comportamento sessuale: persone il cui comportamento attuale, abituale e reiterato (promiscuità, occasionalità, rapporti sessuali con scambio di droga o denaro) li espone ad alto rischio di contrarre malattie infettive trasmissibili con il sangue.
- > Malattie infettive: epatite virale B e C e ad eziologia ignota, sifilide, malaria, babesiosi, lebbra, leishmaniosi viscerale (Kala Azar), Tripanosoma Cruzi (M di Chagas), febbre Q cronica.
- > Positività per i test della sifilide (determinazione anti-Treponema P), AIDS (determinazione HIV Ag/Ab), epatite B (HBsAg), epatite C (anti-HCV).
- > Soggiorno in Gran Bretagna per un periodo complessivo superiore a 6 mesi dal 1980 al 1996, per diffusione di Encefalopatia Spongiforme Trasmissibile (TSE) nei bovini (pertanto volgarmente definita malattia della mucca pazza), che venivano alimentati con farine provenienti da carcasse di animali infetti. Questa malattia neurologica è causata da prioni (proteine anomale) ancora non identificabili nell'uomo con test specifici.
- > Svenimento o perdita di coscienza, tranne l'episodio che si verifica in età adulta dopo trauma cranico, o in corso di febbre elevata, vomito e/o diarrea profuse.
- > Tendenza anomala all'emorragia: persone con alterazioni congenite o acquisite della coagulazione del sangue.
- > Trapianto di cornea e/o della dura madre, uso di medicinali di origine umana utilizzati per difetti della crescita.
- > Gammopatia monoclonale.
- > Trapianto d'organo.
- > Trasfusione con sangue prelevato in Gran Bretagna dal 1980 (vedi sopra).
- > Tumori maligni.
- > Uso non prescritto, anche pregresso, di sostanze stupefacenti, steroidi, ormoni a scopo di culturismo fisico (doping) per via intramuscolare, endovenosa o tramite altri strumenti in grado di trasmettere gravi malattie infettive.

Tutto quello che è importante sapere

Cos'è la donazione di sangue? È la raccolta di 420-450 ml di sangue intero, contenente globuli rossi che trasportano ossigeno ai tessuti, globuli bianchi che combattono le infezioni, piastrine e plasma che permettono la coagulazione. Il sangue raccolto viene utilizzato dopo essere stato frazionato nei singoli emocomponenti; dal plasma si possono ottenere anche emoderivati quali albumina e fattori della coagulazione. Si può donare sangue intero ogni 90 giorni. Le donne in età fertile possono donare solo 2 volte l'anno, in quanto una frequenza maggiore potrebbe indurre una carenza di ferro.

A chi viene trasfuso il sangue donato? A pazienti con tumori, leucemie, malattie croniche e genetiche, a politraumatizzati e in corso di interventi chirurgici. La correzione della carenza di uno o più componenti del sangue consente, in alcuni casi, la guarigione e, in altri, la sopravvivenza di questi pazienti.

Cosa succede quando ci si presenta per donare? Il candidato alla donazione è invitato a:

- > leggere attentamente il foglio informativo che fornisce tutti gli elementi utili a dare il proprio consenso alla donazione e ad autoescludersi, ovvero a ritirare la propria candidatura nel caso in cui si ravvisi nella donazione un atto dannoso a se stesso o al ricevente;
 - > fornire i dati anagrafici comprovati da un documento di identità;
 - > sottoporsi ad un piccolo prelievo di sangue per stabilire che i livelli di emoglobina siano sufficienti per poter donare;
 - > effettuare un colloquio col medico che raccoglierà, la storia clinica e le informazioni relative ad eventuali esposizioni a rischio di malattie trasmissibili;
 - > sottoporsi ad una visita medica per accertare lo stato di salute.
- Se il candidato risulta idoneo è infine invitato a:

> firmare il consenso informato, ovvero un documento con valore legale in cui attesta, sotto la propria responsabilità, di accettare quanto descritto nel documento stesso. Se le informazioni ricevute non sono state completamente capite, il donatore potrà richiedere ulteriori delucidazioni, in qualunque momento della procedura, come pure in qualsiasi momento potrà ritirarsi dalla donazione.

Cosa succede quando non si viene considerati idonei? Se il donatore non viene considerato idoneo viene escluso dalla donazione, o temporaneamente, cioè per un periodo variabile, passato il quale potrà tornare a donare, oppure permanentemente, a seconda della causa di non idoneità.

Perché tutte le volte che ci si presenta per donare bisogna sottoporsi a visita medica? La visita medica rappresenta il momento di tutela sia del donatore, per il quale la donazione in certe condizioni (ad esempio gravidanza o aborto, malattie con danno d'organo, sincopi) può essere rischiosa, sia per il paziente che deve poter ricevere il sangue da soggetti né infetti, né a rischio d'infezione.

Perché alcune esperienze del donatore possono mettere a rischio la salute del ricevente? Perché possono essere trasmesse col sangue donato malattie infettive contratte tramite contatto con sangue, con strumenti infetti, con persone ammalate o con rapporti sessuali, o per via alimentare, o tramite punture d'insetto. Il decorso delle infezioni può essere silente anche per lunghi periodi, come ad esempio per l'AIDS, e non sempre gli esami di laboratorio sono sufficienti ad identificarle, poiché ogni infezione ha una 'fase finestra' di durata variabile durante la quale il donatore è già portatore dell'infezione, non ancora rilevabile coi test.

Quali sono le malattie trasmissibili con il sangue? Epatiti da virus A, B e C, sifilide, malaria, malattie tropicali ed esantematiche, parassitosi, mononucleosi, infezioni da citomegalovirus e potenzialmente, ogni virus, batterio, protozoo o parassita presente nel sangue donato.

Come si svolge la donazione? Il donatore viene fatto sdraiare su un lettino. Dopo aver verificato nuovamente i dati anagrafici, l'infermiera appone un laccio emostatico sul braccio del donatore e procede alla disinfezione dell'area ove verrà inserito l'ago. Effettuata la venipuntura, il sangue fluisce dalla vena alla sacca di raccolta posta su una bilancia. Raggiunto il volume prefissato (420-450 mL) la bilancia arresta automaticamente il flusso ed emette un segnale acustico. Dopo il prelievo, che dura in media 7-12 minuti, il donatore deve rimanere a riposo sul lettino ancora per una decina di minuti; poi, prima di allontanarsi dal Centro, gli viene offerto un ristoro.

Quali sono i rischi che comporta la donazione? Come per tutti i prelievi, se la persona è molto agitata, può avere un malessere o uno svenimento. Per questo è opportuno avvisare tempestivamente il personale sanitario alla prima avvisaglia di malessere. Inoltre a livello della venipuntura si possono verificare, ancorché raramente, alcuni inconvenienti quali ematomi o flebiti.

Cosa ne è dell'esito dei test di laboratorio eseguiti alla fine della donazione? I risultati degli esami di laboratorio vengono inviati per posta al donatore, corredati da un breve commento o, su richiesta della password in Accettazione, il donatore può visionare i risultati sul Fascicolo Sanitario Elettronico. In base ai risultati dei test viene definita sia l'idoneità del donatore alla donazione successiva, sia la trasfondibilità della sacca donata. Se il donatore preferisce, può ritirare gli esami personalmente o farli ritirare da altre persone, purché delegate.

Quali precauzioni bisogna seguire dopo la donazione? Nel corso della giornata:

- > bere in abbondanza (non alcolici);
- > evitare l'attività fisica intensa (palestra, allenamenti, ecc);
- > evitare di intraprendere lunghi viaggi al volante della propria vettura o hobby rischiosi;
- > in caso di malessere avvertire telefonicamente il Centro.

